

Progetto: "SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA"

Termini e modalità per l'attivazione di progetti finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza in attuazione del Programma regionale 2017- di cui alle dd.g.r n. 878 del 28/07/2017 e n. 1257 del 30/10/2017

La Regione Umbria, con il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere 2017, ha dato altresì attuazione al d.p.c.m. 25 novembre 2016, "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93", sviluppando e sostenendo azioni volte a promuovere percorsi finalizzati all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV umbri, attraverso uno specifico progetto sperimentale finanziato con 73.200,00 euro.

Il **Progetto "SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA"**, di seguito denominato "progetto" intende:

- favorire l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza basata sul genere in quanto:
 - condizione essenziale per la fuoriuscita da situazioni di rischio o violenza;
 - alternativa alla messa in protezione delle donne in casi in cui la valutazione del rischio non risulti elevata;
- promuovere e sostenere differenti soluzioni abitative in grado di rispondere alle esigenze delle donne anche favorendo l'accesso al patrimonio abitativo pubblico delle donne vittime di violenza prese in carico dai CAV.

Il progetto si svolge dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono i Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei Cav riconosciuti con D.G.R.n.242/2016.

I suddetti comuni sono titolari del progetto e ne assicurano la gestione e la rendicontazione alla Regione.

SOGGETTI DESTINATARI

Destinatarie finali delle azioni sono le donne vittime di violenza, prese in carico dai Centri antiviolenza riconosciuti dalla Regione, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

REQUISITI PER ACCEDERE AGLI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA

Donne prese in carico da Centri antiviolenza umbri riconosciuti, che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza.

Sono prioritarie, nell'ordine, le seguenti condizioni:

- Presenza di uno o più figli minori o disabili;
- Essere ospiti in una casa rifugio o struttura di accoglienza;
- Situazione economica di maggiore svantaggio.

DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza genere, mette a disposizione **73.200,00 euro**, per la realizzazione nell'anno 2018 di un **progetto sperimentale di autonomia abitativa**, ripartite nel modo seguente:

Comune di Perugia 41.197,00 euro

Comune di Terni 26.403,00 euro

Comune di Orvieto 5.600,00 euro

Le risorse regionali vengono erogate ai Comuni secondo le seguenti modalità:

- **50%** ad avvio del progetto,
- **30%** nel secondo semestre dopo l'invio del primo monitoraggio.
- **20%** entro febbraio 2019

I Comuni inviano la rendicontazione complessiva alla Regione tassativamente entro il **31 dicembre 2018**.

AZIONI PREVISTE

I Comuni e i CAV definiscono specifici progetti coerentemente con le risorse assegnate e le caratteristiche delle donne prese in carico. Attiveranno gli strumenti che riterranno più idonei, tra cui: utilizzo del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, housing sociale, programmi a canone concordato/calmierato e l'utilizzo di appartamenti nel libero mercato.

SPESE AMMISSIBILI.

Sono ammissibili tassativamente le voci di spesa sotto indicate e purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi delle attività:

- Canoni di affitto
- Spese condominiali
- Spese per utenze domestiche

Il valore economico del contributo destinato alle donne prese in carico dai centri antiviolenza per l'abbattimento del canone di locazione e per il riconoscimento delle spese sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- un contributo per il canone di locazione fino a un massimo di € 300,00 mensili
- un contributo per le spese condominiali e per le utenze domestiche (gas, luce, acqua comprese le spese di attivazione) fino a un massimo di € 2.000,00 annue.

Il contributo per il canone di locazione è concesso nello stesso importo per la durata massima di 1 anno. Per ogni contratto di locazione è ammesso un unico contributo.

Il contributo non può comunque essere superiore al canone di locazione stabilito nel contratto.

I contributi di cui alla presente misura non sono cumulabili con quelli previsti dal fondo ex art. 11 legge 431/98.

PROCEDURA

Per la definizione e finanziamento del progetto si seguirà la seguente procedura:

- le risorse sono trasferite ai Comuni di Perugia, Terni e Orvieto, sedi dei CAV.

- I CAV individuano le donne che non dispongono di un alloggio o per cui l'utilizzo dell'alloggio è divenuto indisponibile per ragioni connesse alla situazione di violenza e alla loro sicurezza e che sono in grado di intraprendere un percorso di autonomia abitativa.
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri antiviolenza, il contributo concesso per il canone di locazione in quote semestrali anticipate a seguito della presentazione del contratto di locazione registrato a norma di legge;
- I Comuni erogano alla donna, anche per il tramite dei centri antiviolenza, il contributo concesso per le spese condominiali e per le utenze domestiche debitamente rendicontate,

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.r. 25 novembre 2016, n. 14 , "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini

Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito in **legge 119 del 15 ottobre 2013**;

Intesa Stato- Regioni 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio" prevista dall'articolo 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014;

D.G.R. 7 marzo 2016 n.242 "Preso d'atto dell'Intesa e riconoscimento dei centri antiviolenza e delle case rifugio dell'Umbria.";

DGR n. 878 del 28/07/2017 "Piano regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere" ai sensi del l'art. 31 comma 5 della su richiamata l.r. n. 14/2016;

D.p.c.m. del 25 novembre 2016 «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità previste al paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'art. 5 del d.l. 14 agosto 2013, n° 93»